

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 NOVEMBRE 2014 DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI COORDINAMENTO

Il giorno 12 novembre 2014, alle ore 11.00, presso la sala riunioni della Provincia in Via Mazzini 6 a Reggio Emilia, si è riunita la Conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/03 per la discussione del seguente **ordine del giorno**:

1. programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole secondarie di II grado a.s. 2015/2016;
2. individuazione della sede del CPIA "Reggio Nord";
3. programmazione per l'a.s. 2015/2016 delle qualifiche professionali leFP per la provincia di Reggio Emilia;
4. varie ed eventuali.

Dei soggetti istituzionalmente chiamati a costituire la Conferenza provinciale di coordinamento sono **presenti**:

- Giammaria Manghi, Presidente della Provincia di Reggio Emilia;
- Ilenia Malavasi, Vicepresidente della Provincia di Reggio Emilia con delega all'Istruzione, Presidente della Conferenza;
- Silvia Menabue, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ufficio XVI, Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Emilia;
- Mirella Rossi, Assessore alla Scuola, Pace e Diritti Umani del Comune di Albinea, in rappresentanza dell'ambito Colline matildiche;
- Mariacristina Corradini, Assessore ai Diritti civili e solidarietà, Scuola, Cultura del Comune di Cadelbosco di Sopra, in rappresentanza dell'ambito Terra di mezzo;
- Emanuele Ferrari, Assessore al Welfare, Scuola e servizi educativi, Formazione professionale, Giovani, Cultura del Comune di Castelnovo ne' Monti, in rappresentanza dell'ambito Appennino reggiano;
- Elena Veneri, Assessore all'Istruzione, Sport e Giovani del Comune di Correggio, in rappresentanza dell'ambito Pianura reggiana;
- Massimo Gazza, Sindaco del Comune di Boretto, in rappresentanza dell'ambito Bassa reggiana;
- Marcello Moretti, Sindaco del Comune di Sant'Ilario d'Enza, in rappresentanza dell'ambito Val d'Enza;
- Milena Beneventi, Assessore alle Politiche Educative del Comune di Casalgrande, in rappresentanza dell'ambito Tresinaro Secchia;
- Daniele Cottafavi, Dirigente scolastico IC "Pertini 2" di Reggio Emilia
- Lorenzo Franchini, Dirigente scolastico I.C. Busana;
- Lorenzo Lotti, Dirigente scolastico I.C. di Gattatico;
- Paola Bacci, Dirigente scolastico Istituto "Cattaneo-Dall'Aglio" di Castelnovo ne' Monti;
- Maurizio Bocedi, Dirigente scolastico Istituto "Scaruffi - Levi - Città del Tricolore" di Reggio Emilia;
- Fabio Bertoldi, Dirigente scolastico I.C. Correggio 1, in rappresentanza dei CPIA;
- Suor Silvia Boglietti, Presidente del CIOFS-FP Emilia-Romagna, in rappresentanza degli enti di formazione accreditati per l'obbligo formativo;
- Claudio Tancredi, Direttore di ECIPAR di Reggio Emilia, in rappresentanza degli enti referenti dell'istruzione tecnica superiore.

Sono **assenti**: Raffaella Curioni, Assessore all'educazione e conoscenza del Comune di Reggio Emilia; Ivano Vaccari, Dirigente scolastico dell'Istituto "B. Pascal" di Reggio Emilia; Pietro Quartani, Responsabile della sede di Reggio Emilia di IRECOOP Emilia-Romagna.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, la Dott.ssa Paola Canova, Dirigente del Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia; l'ing. Verter Eletti, Dirigente esperto in edilizia scolastica della Provincia; la Dott.ssa Nadia Castagnetti, Responsabile dell'U.O. Programmazione scolastica della Provincia.

Verbalizza la Dott.ssa Nadia Castagnetti.

La **Presidente Malavasi** saluta i presenti che si riuniscono per la prima volta. La Conferenza è stata infatti rinnovata con deliberazione di Giunta provinciale n. 188/2014 e rimarrà in carica per tutta la durata del mandato del nuovo Presidente della Provincia Giammaria Manghi. Dà pertanto rapida lettura del Regolamento dei lavori della Conferenza, che viene allegato al presente verbale.

Il **Presidente della Provincia Manghi** apre i lavori della Conferenza Provinciale di Coordinamento. A fronte della sua personale sensibilità alle vicende della scuola, segnala che la Conferenza rappresenta la sede privilegiata per la concertazione delle decisioni in materia di programmazione della rete scolastica, funzione fondamentale prevista dalla Legge di riordino delle Province n. 56/2014. L'Amministrazione provinciale ha investito sulla scuola anche attraverso la scelta di assegnare la delega all'Istruzione alla Vicepresidente Malavasi, che ha una solida esperienza in materia. Le incertezze maggiori che pesano sul nuovo Ente sono invece quelle relative alle risorse finanziarie che potranno essere messe a disposizione.

Esce il Presidente Manghi.

La **Presidente Malavasi** introduce il primo punto all'ordine del giorno, presentando le proposte di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole secondarie di II grado per l'a.s. 2015/2016, come da allegato. Precisa che le proposte che vengono portate in Conferenza sono state preventivamente discusse, analizzate e concertate con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

L'**Assessore Corradini** chiede quanti iscritti sono necessari per poter attivare un corso serale.

La **Dott.ssa Menabue** risponde che sarà necessario poter contare su un numero di iscritti sufficiente alla formazione di una classe. Dopo l'entrata in vigore del DPR n. 263/2012, l'istruzione degli adulti non è più ovviamente organizzata per classi ma per periodi didattici ai quali si accede attraverso il riconoscimento dei crediti degli allievi. Ciononostante, in fase di definizione dell'organico il sistema prevede ancora che vi sia un numero sufficiente di iscritti per la formazione di una classe. Garantisce fin d'ora la massima disponibilità dell'Ufficio Scolastico Provinciale in fase di determinazione dell'organico.

Il **Preside Bocedi** esprime perplessità sulle proposte presentate alla Conferenza. La razionalizzazione della scuola superiore reggiana, iniziata nell'a.s. 2011/2012, non è infatti mai stata completata. In questo periodo transitorio non ritiene pertanto opportuno ampliare l'offerta di istruzione di alcune scuole, in quanto finirebbe per determinare ricadute

sull'organico di tutti gli istituti. Per quanto riguarda in particolare l'istituzione dell'articolazione Relazione internazionali per il marketing al Gobetti di Scandiano, segnala che laddove è già attualmente presente l'indirizzo non determina la formazione di liste d'attesa in fase di iscrizione.

La **Presidente Malavasi** rammenta che dalla razionalizzazione avviata nel 2010 è derivata per la Provincia una spesa di circa 1 milione di euro di investimenti. E' evidente che nella fase di riordino istituzionale che la Provincia sta attraversando e nel contesto di incertezza di risorse in cui ci troviamo, quest'anno non è possibile completare il processo di razionalizzazione. Condivide però che occorre cominciare a lavorare insieme per completare il processo avviato, con particolare riferimento alla necessità di razionalizzare l'offerta delle scuole superiori in città. Le proposte presentate alla Conferenza hanno altresì il vantaggio di alleggerire il carico di studenti che gravita su Reggio. Per quanto riguarda in particolare l'istituzione dell'articolazione Relazione internazionali per il marketing al Gobetti di Scandiano non si avranno ripercussioni sull'organico perché già oggi sono autorizzate due classi prime dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing a fronte di soli 35 iscritti, pertanto con una potenzialità ancora da dispiegarsi a parità di organico.

La **Dott.ssa Menabue** conferma che l'istituzione dell'articolazione Relazione internazionali per il marketing al Gobetti di Scandiano non determinerà ripercussioni sull'organico attuale. Riconosce altresì che l'operazione di razionalizzazione operata in provincia di Reggio Emilia è stata esemplare in regione e lo resta tuttora. L'articolazione Relazione internazionali per il marketing in provincia di Reggio è proposta in 4 istituti scolastici: a Modena sono 6. A Reggio Emilia è un dato di fatto che, nei distretti, l'offerta è stata massimamente razionalizzata. Al contrario, in città c'è addirittura una scuola sottodimensionata e l'anno scorso a Reggio Emilia non si è riusciti ad attivare il liceo sportivo.

A questo proposito, la **Presidente Malavasi** rammenta che a Reggio Emilia, unica provincia in Emilia-Romagna, è mancata la disponibilità da parte dei licei scientifici cittadini ad offrire il nuovo indirizzo.

La **Dott.ssa Menabue** chiarisce che oggi non è più possibile procedere all'istituzione del liceo sportivo. Il MIUR aveva offerto questa opportunità in fase di programmazione dell'offerta per l'a.s. 2014/15 e non ha consentito al nostro territorio di "congelare" l'istituzione del liceo sportivo per gli anni scolastici successivi.

Il **Preside Bocedi** riconosce che la programmazione va fatta ragionando in prospettiva territoriale, non di Istituto. A tal fine ha fin dal 2010 condiviso l'idea di creare degli Istituti con una forte identità e ha guidato in tal senso il proprio Consiglio di Istituto. Fa notare altresì che la distanza tra Reggio e Scandiano è limitata rispetto agli altri distretti dove è presente l'articolazione Relazione internazionali per il marketing. Rammenta inoltre che la programmazione dell'offerta non andrebbe mai disgiunta da quella degli spazi.

La **Presidente Malavasi** propone alla Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale e al Preside Bocedi in qualità di coordinatore dei Dirigenti Scolastici delle secondarie di secondo grado di portare la riflessione sulla razionalizzazione dell'offerta in città al tavolo del Coordinamento dei dirigenti scolastici per riprendere il progetto.

La **Preside Bacci** sostiene da parte sua la proposta dei colleghi Dirigenti degli Istituti dei distretti al fine di decongestionare la città. Precisa che in montagna, invece, gli equilibri sono più delicati, visti i numeri più limitati: tutte le novità introdotte impattano sempre pesantemente sull'offerta esistente. Lamenta il fatto che i colleghi non abbiano condiviso le proposte presentate alla Conferenza nel collegio dei Dirigenti.

Su invito della Presidente Malavasi si procede alla votazione delle proposte di cui al primo punto dell'ordine del giorno: tutti favorevoli ad eccezione del Preside Bocedi che esprime voto contrario.

La **Presidente Malavasi** passa al secondo punto all'ordine del giorno: individuazione della sede del CPIA "Reggio Nord". Richiama le decisioni assunte in merito al dimensionamento dei CPIA con deliberazione di Giunta provinciale n. 62/2014. Dei 2 CPIA istituiti, il CPIA "Reggio Sud" è stato attivato il 1° settembre 2014, con sede centrale a Reggio Emilia, mentre l'effettiva attivazione del CPIA "Reggio Nord" si avrà il 1° settembre 2015. Pertanto siamo di fronte alla necessità di individuarne la sede centrale, dove troveranno posto la dirigenza e gli uffici di segreteria, mentre rimarranno invariati i punti di erogazione dei percorsi. Dà lettura della proposta pervenuta dall'I.C. Correggio 1, qui allegata.

La **Dott.ssa Menabue** espone brevemente i punti salienti del nuovo ordinamento organizzativo e didattico dei CPIA attuato con il DPR n. 263/2012.

Il **Preside Cottafavi** relazione alla Conferenza in merito alla nuova esperienza appena avviata del CPIA "Reggio Sud". Afferma che la massima debolezza rilevata consiste nel fatto che i docenti dei corsi serali sono rimasti nell'organico delle scuole secondarie di secondo grado. Pur a fronte di un accordo di rete, sarebbe stato più funzionale un organico interamente assegnato al Dirigente del CPIA. Attualmente il CPIA offre di fatto il primo periodo didattico dei percorsi di secondo livello utilizzando proprie risorse d'organico che realizzano il secondo periodo didattico dei percorsi di primo livello per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il secondo periodo didattico dei percorsi di secondo livello viene invece svolto presso le scuole superiori. Riconosce la grande disponibilità avuta dal Comune di Reggio Emilia che ha reso possibile l'allestimento della sede centrale del CPIA, che conta circa 1.000 iscritti, 30 percorsi di alfabetizzazione, 8 percorsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico), pur lamentando una sofferenza in termini di spazi a disposizione.

La **Dott.ssa Menabue** conferma che gli spazi sono essenziali per garantire la piena funzionalità dei CPIA. Invita a favorire l'essenziale collaborazione dei docenti, sia di quelli assegnati all'organico del CPIA che di quelli assegnati all'organico delle scuole superiori, attraverso gli specifici accordi di rete previsti dalla normativa di riordino.

L'**Assessore Corradini** chiede dove sono collocati i punti di erogazione del servizio.

La **Dott.ssa Menabue** ricorda che coincidono con i CTP di cui al precedente ordinamento e sono pertanto dislocati sul territorio provinciale.

Il **Preside Bertoldi** sottolinea che gli iscritti al CTP di Correggio, che si candida come sede centrale del CPIA "Reggio Nord", sono numericamente più significativi, anche in serie storica, rispetto agli iscritti agli altri CTP di Cavriago, Luzzara e Scandiano. Anche da un punto di vista territoriale il comune di Correggio si presenta come baricentrico rispetto ai punti di erogazione dei percorsi.

L'**Assessore Elena Veneri** afferma che l'Amministrazione comunale di Correggio ha accolto favorevolmente la candidatura, ha già individuato i locali necessari, siti in via Conte Ippolito n. 22 e sta progettando il loro allestimento.

La **Dott.ssa Menabue** ricorda che i locali individuati saranno poi oggetto di un sopralluogo da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Su invito della Presidente Malavasi si procede alla votazione della proposta di cui al secondo punto dell'ordine del giorno: tutti favorevoli.

La **Presidente Malavasi** passa infine al terzo punto dell'ordine del giorno: programmazione per l'a.s. 2015/2016 delle qualifiche professionali leFP per la provincia di Reggio Emilia. Dà lettura dell'elenco delle 25 qualifiche regionali e delle 22 qualifiche già programmate in provincia di Reggio Emilia per il quadriennio precedente, qui allegate. Ne propone la riconferma, in continuità con la precedente programmazione ed in coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro locale. Anticipa che nei primi mesi del 2015 verrà convocata una Conferenza dedicata all'ampio tema dell'leFP, allargata ai 5 enti di formazione professionale accreditati per l'obbligo formativo, ritenendo utile ed opportuno un confronto approfondito su questo argomento.

La **Preside Bacci** rammenta la criticità rappresentata dall'impossibilità per gli Istituti Professionali ad indirizzo Servizi socio-sanitari di offrire una qualifica triennale.

La **Presidente Malavasi** riconosce che tale criticità è ben nota ed è già partito un tavolo di lavoro regionale cui partecipa anche la Provincia di Reggio Emilia.

Il **Preside Lotti** chiede che nel previsto incontro vengano affrontate anche le numerose criticità del sistema di leFP.

Su invito della Presidente Malavasi si procede alla votazione della proposta di cui al terzo punto dell'ordine del giorno: tutti favorevoli.

Alle ore 13.00 la seduta è tolta.

La Presidente
Ilenia Malavasi